

SPORT

Gli anticipi di A Ranieri: rossoneri stressati dallo scudetto irraggiungibile, noi più sereni. Leonardo: ma io sono davanti e penso solo a batterti

# Fuori i secondi, sale la febbre del sabato sera

Roma-Milan alle 20,45: chi sarà l'anti-Inter? Prima, alle 18, Fiorentina-Juventus in corsa affannosa verso la Champions

Il piatto forte dell'ottava giornata di ritorno in serie A si serve di sabato, tra l'happy hour e una cena tarda. Prima Fiorentina-Juventus (alle 18, diretta tv su Sky Calcio 1) poi Roma-Milan (alle 20,45 su Sky Sport 1). Il clou è ovviamente la partita di stasera nella capitale per confermare o rimettere in discussione a chi spettò il ruolo di anti-Inter, posto che si possa ancora realisticamente parlare di campionato aperto. Claudio Ranieri, che non è un pivello (e al popolo juventino «ié rode» di vederlo lassù, lontano dieci punti), l'ha ribadito anche ieri: «Sì, per me è tutto deciso. L'ho già detto e lo ripeto: è solo l'Inter che può perdere questo campionato. Noi facciamo la corsa soltanto su noi stessi». E che corsa la Roma, dopo un inizio di campionato da serie B, ora viaggia in terza posizione a 51 punti, tre meno del Milan, che, sempre secondo il saggio Ranieri, non gode della stessa serenità dei giallorossi «perché loro hanno sempre dichiarato di puntare a vincere il campionato e quindi per continuare a pensarla così dovranno batterci: è una carica in più ma anche un peso».

Leonardo, intelligenza e signorilità al servizio della causa rossonera, risponde appellandosi alla classifica: «Noi abbiamo tre punti in più, non posso pensare a un risultato diverso dalla vittoria». È poi è una questione di stile, quello senza compromessi che esprime il gioco della squadra, votata all'attacco per una partita che il tecnico brasiliano annuncia «spettacolare». Uno show che stasera chiede la firma del tridente Beckham-Ronaldinho-Borriello (Mancini non ce l'ha fatta a recuperare) e da parte romanista ritrova Pizarro il portafortuna e Toni, non ancora al meglio della forma ma deciso a insinuare ripensamenti nella testa del ct Marcello Lippi, più che mai in preda alle incertezze della rosa e alle pressioni dell'Italia intera che ogni giorno gli detta i nomi da portare in Sudafrica. Però non ci sarà Totti. E non è poco.

Tre ore prima a Firenze fischio d'inizio su una sfida sempre pepata da un livore ora strombazzato ora sottaciuto (il



Leonardo

popolo viola odia «ufficialmente» la Signora) e stavolta segnata dal motivo del riscatto per entrambe le contendenti: la Fiorentina, che era data tra le prime quattro forze del torneo, con i suoi 35 punti è scivolata a otto lunghezze dalla zona Champions perché in campionato, a differenza delle prestazioni internazionali, non brilla più come nei giorni migliori; la Juventus, a sua volta fuori dall'Europa che conta dal basso dei suoi magrissimi 41 punti, vive una sorta di dramma psicologico senza via d'uscita dopo il terremoto di Calcio-poli, situazione che ha precipitato i suoi tifosi, prima abituati a reiterati trionfi, in un limbo chiuso tra lo sconforto e un'anestetica rassegnazione, mentre la squadra oscilla tra i rinnovati propositi di rivincita, che si nutrono di orgoglio e blasono, e le periodiche ricadute, come la sconfitta di domenica scorsa con il Palermo. Il pratico Zaccheroni cerca di rimediare allo smarrimento generale con iniezioni di autostima e qualche idea di gioco, che è pure emersa da quando allena a Torino. «Perché dobbiamo migliorare la classifica». E non lo dice ma potrebbe pensarlo - allontanare lo spettro di Prandelli, candidato alla panchina bianconera per la prossima stagione. La settimana è stata beneaugurante stando al bollettino medico: in controtendenza rispetto al consueto stillitidico di infortuni, il tecnico ha ritrovato disponibili in un colpo solo la quinta (dopo quattro mesi!), Poulsen e Salihamidzic. Roba da leccarsi i baffi di questi tempi. Ma non abbastanza per stare tranquilli: nella Fiorentina rientrano Vargas (sogno juventino di giugno) e Gilardino. Qui si che il campionato è aperto.

Andrea Benigni

LA «PADANIA» GUIDA IL TIFO

## Al diavolo i pregiudizi Destra e sinistra vogliono Balotelli in Nazionale

Lo chiamano Supermario e mai soprannome fu più azzeccato visto che è riuscito nell'impossibile impresa: mettere d'accordo destra, sinistra e centro. E per lui, Mario Balotelli (nella foto Ansa), un coro unanime: ora in Nazionale. Capito, Marcello Lippi (ct a corto di attaccanti)? E quello che si leva - trasversale e sorprendente - è un grido più forte di qualsiasi tormentone alla Cassano, come dimostrano paginate di giornali politici e no, dall'Unità al Giornale, da Repubblica al Corriere della Sera passando per il Foglio, leri la Padania, a sorpresa, ha rotto gli indugi e si è schierata precisa e netta al fianco del campione neazzurro. Il giornale della Lega esalta la «nazionale multietnica» (gli azzurrini dell'Under 21), schierata nella partita contro l'Ungheria dove a fare la differenza sono stati proprio Balotelli, Ogbonna e Okaka. Loro - scrive la Padania - «sono italiani a tutti gli effetti. Sono nati nel nostro Paese, qui hanno studiato, qui hanno imparato i primi rudimenti del calcio. Da decenni, dappertutto certi pregiudizi sono stati superati. Basti vedere Inghilterra, Francia, Germania». Immediato il plauso di FareFuturo, il giornale on line della Fondazione vicina a Gianfranco Fini.



## Atletica A San Benedetto del Tronto. Si gareggia anche ad Ancona e Signa Bergamaschi, lanci tricolori cercansi

CROSS

Se non è detto che l'inverno sia agli sgoccioli, sicuramente lo è la stagione del cross. Domani la corsa campestre assegna gli ultimi titoli stagionali 2010, provinciali e nazionali. **TROFEO ALDO ONDEI** - Dopo le corone delle categorie assolute, assegnate una settimana fa a Fiorano, a Ugnano si eleggono i campioncini provinciali di cross delle categorie giovanili. L'occasione è l'edizione numero 13 di una manifestazione organizzata come da tradizione dall'Atletica Piana Bergamasca, riservata a cadetti (1.650 km al femminile, 2,2 km al maschile), ragazzi (1,1 km) ed esordienti (800 metri). Per tutti, dopo lo start previsto per le ore 9,30 (preceduto da gare promozionali) ci sarà sgambettare facendo dentro e fuori dal centro sportivo di Ugnano. **CAMPIONATI ITALIANI** - A Formello (Roma) si assegnano invece i tricolori individuali dagli allievi agli assoluti. Pochi ma buoni gli orobici in partenza per il Lazio, numericamente piuttosto risicato (spicca il Gav Vertova che schiera cinque atleti), ma intenzionato comunque a dar battaglia a livello giovanile con punte del club di Yassine Rachik (fra gli Under 18) e Nadir Cavagna (U16). La manifestazione assegna anche i titoli tricolori per regioni cadetti. L.P.

Forzuti, elastici e ancheggiati. Tre modi diversi per parlare di lanci, indoor e marcia, specialità che animeranno il fine settimana di Bergamo Atletica, con appuntamenti di rilevanza internazionale o che andranno a assegnare titoli italiani. **QUI SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Oggi e domani, in provincia di Ascoli, si scende in pedana per la finale nazionale dei campionati italiani invernali di lanci, manifestazione a cui hanno guadagnato pass d'accesso cinque bergamaschi: Luisa Scasserra e Federica Castelli (martello), categorie promesse e assoluto), Mirko Bonacina, e Federico Zucchinalli (disco giovanile e senior) e Mattia Giubbini (martello under 23). Considerati i limiti piuttosto severi, per qualcuno esserci è già un successo. Ma in un settore nel quale dalle nostre parti si attendono ancora gli eredi di Agnese Maffei, c'è anche chi, a livello giovanile, ha il tricolore femminile in regola per mettersi al collo una medaglia: vedi in primis Scasserra (già terza un anno fa fra le junior) e Bonacina, fresco di titolo regionale, conquistato meno di una settimana fa.

**QUI ANCONA** Sempre nelle marce si disputa il triangolare Indoor Under 20 Italia-Francia-Germania, e in Nazionale ci saranno tre atleti orobici di nascita o d'adozione: Andrea Chiari (Atl. Saletti), Marta Maffioletti (Italgest) e Marta Lamburghi (Atl. Bergamo 59 Greb). Se per il primo, neo record man italia-

no del triplo junior, la convocazione non è certo una novità, e la seconda, nei 200 metri, torna in azzurro sette mesi dopo l'ultima volta, per la altista brianzola trapiantata a Caravaggio si tratta dell'esordio assoluto. Curiosità statistica: al cospetto dei cugini francesi o della truppa teutonica, in un appuntamento divenuto nel tempo un classico d'inizio stagione, l'Italia non riesce a imporsi dal '95 tra gli uomini e dal '90 fra le donne.

**QUI SIGNA** Finita qui? Certo che no. Perché in provincia di Firenze si disputa la prima prova del campionato di società di marcia, appuntamento a cui Bergamo Marcia, pur in formazione d'emergenza (non ci saranno Adragna, Giupponi e Ferrarini tanto per fare tre nomi), prova comunque a mettersi in luce. Nella 50 km dove Alex Schwazer proverà a dare una limata al record italiano (e conquistare il titolo in palio) ci saranno gli intramontabili fratelli Graziano e Bruno Morotti. Sulla 20 km master che assegnerà i tricolori over 35, Gabriele Moretti e Pier Angelo Fortunati sono pronti a sventolare proposte di squalifiche alla carta d'identità. Mentre al via della 20 km junior femminile e maschile, valevole per la prima prova del campionato di società, ci saranno Federica Curiazi, Gladys Moretti (Bg 59) e Andrea Previtali. Per il promettente junior dell'Us Scanzorosciate, è la prima uscita stagionale del 2010.

Lu. Pe.

IN BREVE

Tecnologia e 5 arbitri: riunione a Zurigo

L'aiuto tecnologico per capire se un pallone è entrato in porta, l'esperimento dei cinque arbitri o ancora l'espulsione in caso di fallo da ultimo uomo già sanzionato con un calcio di rigore. Questi i temi principali che verranno esaminati oggi a Zurigo dall'International football association board (Ifab), l'unico organismo abilitato a modificare le regole del calcio. La Fifa, che fa parte dell'Ifab, è da sempre contraria all'uso della moviola in campo. Con l'unica eccezione di un aiuto tecnologico che aiuti a capire se un pallone è entrato o meno in porta. Altro esperimento l'impiego di due arbitri supplementari a presidiare le aree di rigore, già in atto questa stagione in Europa League.

Caso Rooney: Ferguson contro Capello

Alex Ferguson è rimasto «deluso» dalla scelta di Fabio Capello che, nell'amichevole con l'Egitto, ha lasciato in campo Wayne Rooney per quasi tutti i 90 minuti, oltretutto appena tre giorni dopo la finale di Curling Cup vinta dal suo Manchester United. Mai fatto il nome del ct, ma il riferimento è chiaro: «Mi sarei aspettato che Rooney rientrasse nelle sostituzioni, anche perché è reduce da un lieve infortunio. Sono deluso».

Owen, stagione finita e niente Mondiali

Stagione finita per Michael Owen, che deve così abbandonare anche le ultimissime speranze di partecipare alla spedizione mondiale. L'attaccante del Manchester United si è infortunato nel corso della finale di Coppa di Lega domenica scorsa, accusando un problema muscolare. Gli esami hanno evidenziato una lesione al livello dei flessori che lo costringerà a restare fermo per i prossimi tre mesi. Owen, 30 anni, chiude così la stagione con 9 gol in 31 presenze, tre gol in 19 partite di Premier League.

Roma e Venezia, candidature presentate

Da adesso si fa sul serio. Roma e Venezia hanno presentato ieri al Coni la loro candidatura ad ospitare, nel 2020, le Olimpiadi estive con dei dossier che saranno trasmessi alla commissione di valutazione che dovrà predisporre una dettagliata relazione alla Giunta nazionale e alle relative proposte. I due sindaci, il capitano Gianni Alemanno e il lagunare Massimo Cacciari, hanno messo da parte i toni da «crociata» per un fair-play di massima che smorza le tensioni di una partita comunque aperta.

Sci donne, cancellata supercombinata

La supercombinata donne di Crans Montana è stata definitivamente cancellata senza recupero dopo che ieri, a causa del forte vento, non era stata disputata la prova di discesa: non vi sarebbero margini di tempo per far recuperare la gara. Questo significa, salvo ripensamenti e una diversa interpretazione del regolamento che potrebbero venire fatti alle finali della prossima settimana a Garmisch, che la coppa di disciplina quest'anno non verrà assegnata. È previsto, infatti, che per assegnare una coppa vengano disputate almeno tre gare. Al comando della classifica la statunitense Lindsey Vonn.

VISTO DAL GRUPPO  
Oggi la «Strade bianche»  
Un vero tuffo nel passato

Oggi si corre in Toscana una corsa entrata nel calendario professionistico solamente quattro anni fa (anche se esiste una competizione per amatori da molto più tempo) e già considerata quasi come una classica. Se le corse del Belgio e del Nord Europa sono diventate famose grazie anche al pavè, le «strade bianche» del Chianti hanno reso la «MontePaschi Eroica» una corsa unica nel suo genere. La partenza nel cuore della Toscana resa famosa da molti film e l'arrivo in Piazza del Campo a Siena, basterebbero per renderla una corsa prestigiosa; ma ciò che davvero la rende diversa da tutte le altre, sono otto tratti di percorso non asfaltati. Si tratta di strade secondarie segnate sulle cartine locali e turistiche, utilizzate soprattutto dagli agricoltori della zona e da chi è alla ricerca di un buon agriturismo per mangiare. Per fare un paragone, si può pensare alle strade consortili della nostra bassa, quelle con al loro fianco i filari di gelsi. Oppure a qualche tratto della pista ciclabile della Valle Seriana o ancora qualche strada nella zona della Madonna della Castagna a Sombreno. Credo che le strade pre-automobile fossero tutte così. E un po' come fare un salto indietro nella storia del ciclismo. C'è un po' di ghiaia sottile, ma sono prevalentemente in terra battuta. Useremo le bici con le quali corriamo di solito, gonfiate a 7 atmosfere invece che 9 e battistrada delle gomme più largo (25 mm invece che 23). Ho già partecipato alla corsa due anni fa; la difficoltà sta soprattutto nel fatto che i tratti non asfaltati non sono in pianura, ma presentano un continuo salire e scendere dalle dolci colline che rendono il panorama ed il palcoscenico della gara unici. Se le strade sono asciutte, si sollevano nuvole di polvere al passaggio dei corridori e la velocità è alta; se sono bagnate, l'acqua trasforma il fango in una colla che si appiccica sulle ruote dei corridori. Oggi dovrebbe essere asciutto e molto freddo. Non è una Roubaix, e ad emergere saranno corridori in ottima condizione atletica, dotati di potenza per superare pendenze brevi e ripide e di coraggio per lasciar correre la bicicletta nei veloci tratti ghiaiosi in discesa.



9 e battistrada delle gomme più largo (25 mm invece che 23). Ho già partecipato alla corsa due anni fa; la difficoltà sta soprattutto nel fatto che i tratti non asfaltati non sono in pianura, ma presentano un continuo salire e scendere dalle dolci colline che rendono il panorama ed il palcoscenico della gara unici. Se le strade sono asciutte, si sollevano nuvole di polvere al passaggio dei corridori e la velocità è alta; se sono bagnate, l'acqua trasforma il fango in una colla che si appiccica sulle ruote dei corridori. Oggi dovrebbe essere asciutto e molto freddo. Non è una Roubaix, e ad emergere saranno corridori in ottima condizione atletica, dotati di potenza per superare pendenze brevi e ripide e di coraggio per lasciar correre la bicicletta nei veloci tratti ghiaiosi in discesa.

Ugo Poletti

**SEMPLICE, COME IL GPL IN OMAGGIO.**

SU NISSAN PIXO SENZA ANTICIPO E CON 5 ANNI DI GARANZIA.

WELCOME TO SIMPLICITY

ALLA «CITTADELLA DELL'AUTO»

**MOTORE** SpA

BERGAMO - Via Zanica, 58/H - Tel. 035.320606 • ZINGONIA - Strada Francesca, 12 - Tel. 035.4821950

NISSAN SHIFT...the way you move